Kilimangiaro si scusa in tv con gli agenti di viaggio ma Aiav annuncia querela

Da **Kilimangiaro**, la trasmissione dedicata ai viaggi di Rai 3, arrivano le scuse per la frase infelice della puntata del 1° aprile in cui si consigliava di rivolgersi direttamente a delle associazioni e a non prenotare in agenzia alcuni tipi di viaggio perché valutati più costosi. La frase si prestava a diverse interpretazioni, in particolare dando l'idea di avallare viaggi abusivi organizzati da soggetti senza autorizzazione e per questo è stata oggetto di diverse proteste prima sui social e poi in una manifestazione vera e propria.
https://www.facebook.com/EnricoPiratinviaggioCalifano/posts/981902491976147
Nella puntata dell'8 aprile è arrivato il messaggio di scuse in cui è stato spiegato che non ci si riferiva alle agenzie di viaggio fisiche ma ad agenzie viaggi online internazionali che offrono pacchetti molto costosi. Il messaggio è stato poi sottolineato dalla conduttrice **Camila Raznovich** con un "figuriamoci se noi che ci occupiamo di viaggi potremmo mai parlare male delle agenzie". Qui il messaggio di scuse, pubblicato poi anche sulla pagina Facebook di Kilimangiaro
https://www.facebook.com/KilimangiaroRai3/videos/1823396881049835/?hc_ref=ARQ70OuvXuv-20gJl91NGX4vipBAFw_Mn451aIxdnRlATGWpys_72hvBjxQxFm3iS6U
Anche il messaggio di scuse non è stato particolarmente apprezzato, intanto perché non coglie l'essenza del problema e cioè che in Italia le associazioni non sono soggetti che possono organizzare viaggi. Inoltre il distinguo tra agenzie viaggi fisiche e agenzie viaggi online è parso un po' un'arrampicata sugli specchi, specie nel 2018 dove quasi tutte le agenzie hanno una presenza online e molte vendono anche viaggi via web.
E intanto Aiav, l'associazione italiana agenti di viaggio, già venerdì 6 aprile aveva annunciato di aver sporto denuncia-querela nei confronti delle presentatrici di "Kilimangiaro" - Camila Raznovich e Gloria Aura Bortolini - per le frasi pronunciate nel corso della puntata del 1° aprile, ritenute diffamatorie nei confronti delle agenzie di viaggio e dei loro Agenti.
La denuncia è stata estesa al regista, Andrea Dorigo, e al direttore Stefano Coletta, e sarà seguita - per tutti gli aspetti giudiziari - dall'avvocato Virgilio Golini, legale di fiducia dell'associazione per gli aspetti di carattere penale.
https://www.facebook.com/marco.palma.75248/posts/939259699575052